



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	[ID_VIP: 3398] Progetto per la produzione di biocarburanti presso la raffineria di Gela - seconda fase (G2 Project-Step 2). Decreto VIA/AIA n. 218 del 7 agosto 2017
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza alla prescrizione: A.1)
<i>ID Fascicolo</i>	3776
<i>Proponente</i>	Eni S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2658 del 16 febbraio 2018

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTI** gli artt. 28 e 29 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale n. 218 del 7 agosto 2017, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo al progetto per la produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - seconda fase (G2 Project-Step 2), presentato dalla società Raffineria di Gela S.p.A.;

**VISTA** in particolare la prescrizione A.1) del citato decreto, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, che prevede: *“In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà fornire dettagli circa la realizzazione delle fondazioni e, in particolare, confermare la sussistenza delle pre-condizioni necessarie alla applicabilità della tecnologia individuata, per l'utilizzo dei quali deve essere verificata l'assenza di elevati gradienti idraulici e garantita l'adozione di ogni accorgimento necessario ad impedire eventuali fenomeni di contaminazione trasversale (cross contamination) tra le falde. In caso tali condizioni non fossero verificate, il Proponente dovrà individuare un'altra tecnica costruttiva. Inoltre il Proponente dovrà ottemperare le prescrizioni indicate dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, riportate integralmente nel presente parere.”*;

**VISTA** la nota prot. RAGE/AD/580/T del 17 ottobre 2017 con cui la società Raffineria di Gela S.p.A. ha trasmesso la documentazione ai fini dell'ottemperanza alla sopra detta prescrizione A.1) di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 218 del 7 agosto 2017;

**VISTA** la nota prot. 25041/DVA del 30 ottobre 2017 con cui è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**ACQUISITO** il parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2658 del 16 febbraio 2018, costituito da 7 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che in detto parere n. 2658 del 16 febbraio 2018 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto ottemperata la prescrizione A.1), fatto salvo l'ottenimento del nulla osta alla realizzazione del progetto nell'area denominata “*Area POT*” da parte della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Ministero;

## DETERMINA

**l'ottemperanza alla prescrizione A.1) del decreto di compatibilità ambientale n. 218 del 7 agosto 2017 relativo al progetto per la produzione di biocarburanti presso la Raffineria di Gela - seconda fase (G2 Project-Step 2), presentato dalla società Raffineria di Gela S.p.A., fatto salvo l'ottenimento del nulla osta alla realizzazione del progetto nell'area denominata "Area POT" da parte della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Ministero.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)